



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Al Direttore Generale della Direzione
Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Dott. Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@minambiente.it

**OGGETTO: [ID_VIP: 6071] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di installazione di un elettrolizzatore - generatore di idrogeno presso la Centrale Termoelettrica a ciclo combinato Edison S.p.A. di Simeri Crichi (CZ).
Proponente: Edison S.p.A.
Nota tecnica.**

Premessa

Con istanza del 16/04/2021 acquisita al prot. MATTM/43256 del 26-04-2021, la Edison S.p.A. ha chiesto l'espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di cui all'oggetto.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) e al decreto direttoriale n. 239 del 03/08/2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104".

Finalità e motivazioni dell'opera progettuale

Il progetto prevede l'installazione di un sistema di produzione dell'idrogeno nella Centrale termoelettrica a ciclo combinato (CCGT) di Simeri Crichi per il raffreddamento degli alternatori delle turbine a gas e della turbina a vapore, alternativo al sistema attuale.

Attualmente, l'idrogeno consumato dagli alternatori viene acquistato da primari fornitori di gas tecnici in pacchi bombole che vengono consegnati periodicamente in Centrale tramite autocarro e successivamente i pacchi vuoti vengono restituiti al fornitore di gas.

Tale attività di movimentazione rappresenta dei rischi residui che potranno essere notevolmente ridotti con l'installazione del generatore in quanto la maggior parte dell'idrogeno

ID Utente: 16166

ID Documento: CreSS_05-Set_03-16166_2021-0191

Data stesura: 10/06/2021

✓ Resp.Set: Bilanzone C.

Ufficio: CreSS_05-Set_03

Data: 25/06/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 .5070 e-mail: cress-5@minambiente.it

e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 25/06/2021 alle ore 13:10

consumato verrà direttamente prodotta in loco, minimizzando la logistica delle bombole, con indubbi benefici sia di sicurezza che ambientali, annullando tutti gli impatti del trasporto e movimentazione bombole.

Analisi storica della Centrale Termoelettrica di Simeri Crichi

Occorre in premessa evidenziare che per quanto concerne le più recenti pregresse valutazioni ambientali riguardanti il complesso energetico in cui l'intervento si inserisce, il 10 luglio 2020 si è conclusa con esito positivo la procedura di valutazione preliminare relativa al progetto di Integrazione di un sistema di accumulo elettrochimico agli ioni di litio nella Centrale Termoelettrica a ciclo combinato Edison S.p.A. di Simeri Crichi (CZ), presentato sempre dalla Edison S.p.A.

Analisi e valutazione del progetto

Posto quanto sopra, dal punto di vista delle valutazioni ambientali concluse relative alla centrale in questione, in base agli elementi informativi complessivamente forniti dalla società proponente, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo alla componente ambientale.

La centrale Edison di Simeri Crichi, in cui si effettueranno gli interventi proposti, è situata nel territorio della Provincia di Catanzaro, in Località San Francesco, nel Comune di Simeri Crichi. La centrale si colloca in una vallata, fra la sinistra idrografica del Fiume Alli e la Strada Provinciale (SP16) di Bonifica Alli – Punta della Castella. L'area in oggetto si presenta poco antropizzata: i centri abitati più vicini sono Catanzaro a circa 6 km, Santa Maria a circa 4,5 km, Simeri Mare a circa 3,5 km e Barone a circa 3 km.

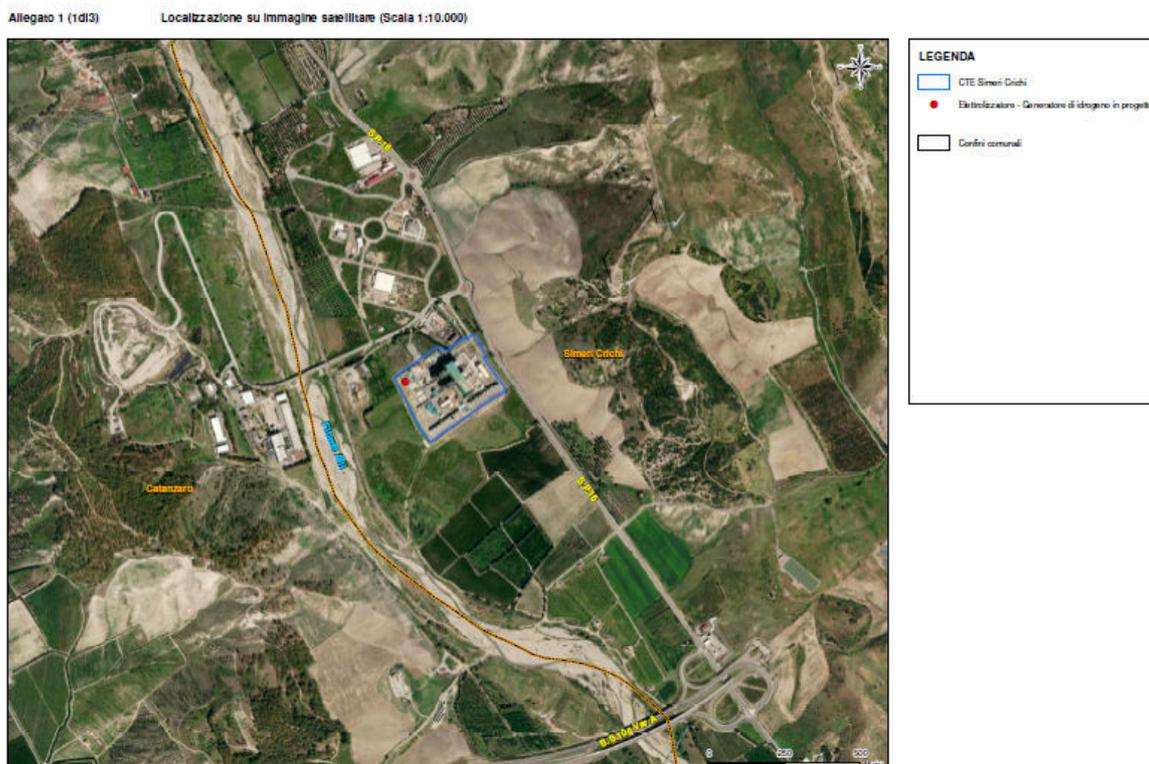


Figura 1 Ubicazione della Centrale Edison di Simeri Crichi.

In blu è evidenziato il perimetro della centrale, in rosso l'area di intervento.

L'area su cui è prevista la realizzazione del nuovo generatore di idrogeno all'interno della centrale esistente è classificata dal Piano Regolatore Generale del Comune di Simeri Crichi come zona P.I.P. corrispondente alla zona D "industriale-artigianale di espansione ed è esterna a vincoli di qualsiasi natura, infatti, non sono presenti né aree soggette a beni culturali e vincoli paesaggistici, tutelate ai sensi del D.Lgs.42/2004 e s.m.i., né aree a pericolosità idrogeologica, né aree protette individuate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Catanzaro. In merito alle aree protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991) e comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), le aree naturali più prossime al sito di progetto sono la ZSC IT9330098 "Oasi di Scolacium", localizzata a circa 10,2 km in direzione sud-ovest e la EUAP 0550 "Parco nazionale della Sila", localizzata a circa 13,6 km in direzione nord.

Il progetto riguarda l'installazione di un generatore di idrogeno per produrre l'idrogeno necessario al raffreddamento degli alternatori direttamente in sito. Attualmente i tre alternatori della centrale presentano un sistema di raffreddamento ad idrogeno che viene acquistato dall'esterno in bombole in pressione (200 barg), che vengono consegnate periodicamente tramite autocarro.

Il nuovo sistema di generazione idrogeno verrà integrato nel sistema esistente di fornitura e distribuzione dell'idrogeno. Le attuali bombole verranno mantenute sia nel caso di fuori servizio del generatore di idrogeno che per coprire l'alta portata di idrogeno necessaria per riempire il circuito a valle degli interventi di manutenzione e anche nei casi in cui, per motivi di sicurezza, è previsto lo spiazzamento dell'idrogeno dai generatori. Il generatore sarà quindi collegato alle 3 linee di distribuzione idrogeno esistenti a valle delle valvole di riduzione di pressione sfruttando le connessioni già esistenti.

L'installazione dell'elettrolizzatore prevede il semplice montaggio dell'armadio costituente il generatore su di un basamento e l'interconnessione con l'impianto e le attività necessarie per la realizzazione degli interventi proposti sono assimilabili a quelle di un piccolo cantiere edile, dunque con consumi di acqua e materiali non significativi. I movimenti terra connessi alla realizzazione del progetto sono trascurabili. Anche in fase di esercizio l'impianto non comporterà alcuna modifica all'uso di risorse, né interferenze con l'ambiente rispetto allo scenario attuale.

Conclusioni

Dalla documentazione fornita dalla società proponente si desume che la modifica progettuale, oggetto di valutazione, non determinerà impatti significativi sulle componenti biotiche e abiotiche, che il sito non ricade in zone a forte densità demografica, che non saranno coinvolti direttamente siti di interesse conservazionistico, né aree di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica.

Il proponente, nel descrivere le specifiche tecniche del progetto, afferma che il generatore di idrogeno non produrrà emissioni gassose di inquinanti in atmosfera, non determinerà variazioni dell'impatto della centrale sulle componenti rumore, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche, che, per la produzione di idrogeno, i consumi di acqua e di energia elettrica della centrale, alla capacità produttiva AIA, rimarranno invariati e che l'implementazione del progetto consentirà di ridurre gli attuali impatti legati al trasporto per l'approvvigionamento dell'idrogeno in bombole.

Sulla base di quanto sopra esposto si ritiene che non sussistono potenziali impatti ambientali significativi e negativi, sia in fase di realizzazione che di esercizio dell'opera oggetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico e pertanto è possibile sostenere che la proposta progettuale non debba essere sottoposta a successive procedure di valutazione ambientale di VIA o di Verifica di esclusione dalla VIA.

La conclusione sopra detta anche in considerazione che gli impianti di produzione di idrogeno rientrano tra le opere elencate nell'Allegato I bis alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, allegato aggiunto a quelli di cui alla detta Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 dall'art. 18 comma 2 del DL 31/05/2021 n. 77 e che tale elenco riguarda le opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

La conclusione esposta è fatto salvo l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie e fatto salvo l'osservanza delle normative e misure previste in tema di sicurezza degli impianti, prevenzione del rischio tutela della salute con riferimento alle fasi di realizzazione ed esercizio degli interventi di cui trattasi. Di tali adempimenti il proponente si farà carico assumendosi tutte le responsabilità del caso.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)